



Roma, lì 28/09/2021
Prot. n° 691/21 S.G.

Al Ministro della Giustizia
On. **Marta CARTABIA**

Al Sottosegretario alla Giustizia
On.le **Francesco Paolo SISTO**
ROMA

Al Capo del Dipartimento
Amministrazione Penitenziaria
Dott. **Bernardo PETRALIA**
ROMA

Al Vice Capo del DAP
Dott. **Roberto TARTAGLIA**
ROMA

Al Direttore Generale del Personale
e delle Risorse del D.A.P.
Dott. **Massimo PARISI**
ROMA

Al Direttore Uff. Relazioni Sindacali
Dott.ssa **Ida DEL GROSSO**
ROMA

OGGETTO: Problematiche relative all'obbligo del Green Pass per la Polizia Penitenziaria nei vari Istituti penitenziari.

Questa O.S. si rivolge alle autorità su indicate per rappresentare le problematiche riscontrate nelle varie carceri del territorio scaturenti dall'obbligo del Green Pass così come previsto dall'articolo 1 del D.l. n.127 del 21 settembre 2021. Invero, il predetto D.l. prevede per tutto il Personale addetto ai servizi pubblici tra cui il Personale di Polizia Penitenziaria l'obbligo del possesso della certificazione verde COVID-19, con la conseguenza che coloro che non sono in possesso del certificato, non potranno svolgere il servizio e saranno considerati assenti ingiustificati cosicché per tutta la durata dell'assenza gli stessi non avranno diritto alla retribuzione né ad altri emolumenti.

Da premettere che il numero del Personale di Polizia Penitenziaria non vaccinato anti-COVID è di circa 2000 unità per le cui la norma prevede che affinché possano continuare a prestare servizio l'obbligo di tampone ogni 48h. È evidente che, non essendoci convenzioni o presidi presso gli istituti, i relativi costi incombono sul Personale.

Per quanto evidenziato, questa O.S. ha l'onere di evidenziare due fattori che possono ledere il Personale di Polizia Penitenziaria:

- il danno economico che ogni poliziotto non vaccinato subisce nel pagare ogni volta il tampone;
- le assenze ingiustificate che andrebbero a crearsi andrebbero a gravare sulla disponibilità di Personale già carente nei vari Istituti Penitenziari.

Per quanto sopra questa Organizzazione Sindacale chiede alle Autorità su indicate di intervenire con urgenza sulla materia, al fine di stipulare convenzioni e ad ogni modo conferire la possibilità al personale tutto di effettuare il tampone gratuitamente, anche sulla scia di iniziative di alcuni Istituti, come quello della Casa di Reclusione di Milano Bollate, nella cui tutto il Personale può effettuare il tampone settimanalmente e gratuitamente recandosi presso il locale caserma agenti. Ciò andrebbe ad eliminare ambedue fattori che ledono il personale ed assicurerebbe la tutela della salute dell'intera comunità, interna ed esterna alle carceri.

In attesa, quindi, di avere un sollecito riscontro su quanto indicato alle S.S.V.V. per quanto di rispettiva competenza per la necessaria adozione dei correttivi in ambito nazionale, la presente viene trasmessa a tutte le autorità Politiche del Dicastero.

Nel Ringraziare, porgiamo distinti saluti.

II SEGRETERIO GENERALE
Dott. Aldo Di Giacomo

